

# GEORGE STREET

*Il nuovo lavoro discografico di Giorgio Stammati*

**GEORGE STREET**

**BETAPRODUZIONI**

LINK [ASCOLTO DISCO GEORGE STREET](#)

YOUTUBE [DOCUSERIE](#)

SPOTIFY [LINK ARTISTA](#)

*A collegare Giorgio al mondo e allo stesso tempo a dividerlo da esso c'è una strada: George Street. E' corta e stretta ma contemporaneamente lunghissima che per farla tutta ci possono volere dieci minuti a piedi o 12 ore di aerei e autobus. I personaggi di questo disco abitano tutti su questa strada, finalmente lontani e autonomi, con il mondo a portata di mano, ma soli, spaventati, costretti a restare a galla in un oceano di opportunità. Sono storie di solitudini nascoste nelle città più belle, di videochiamate intermittenti e di caffè di merda, storie di paesaggi nuovi e estati senza mare.*

La fonte ispiratrice di **GEORGE STREET** e dei brani in esso raccolti è l'esperienza della cosiddetta "generazione Erasmus" di cui infiniti ed indubbi sono i pregi di interscambio sociale e culturale promosso, ma numerosi sono anche gli angoli d'ombra che derivano dallo sradicamento, dal distacco, dall'incertezza, dal dubbio delle scelte di vita da affrontare a scadenze sempre ravvicinate. Da qui il desiderio di raccontare, in forma originale, sia la gratificante sensazione di assenza di barriere che permette alle nuove generazioni europee la massima mobilità, sia i rischi del perdersi in strade che quasi ogni mese si propongono come un bivio che impone una scelta di vita, di cuore, di lavoro, di appartenenza, di sogni da realizzare, di scelte politiche da affrontare, di economie precarie.

Anche perché davvero sembra che si può diventare chiunque si vuole, dove lo si vuole e quindi non è concesso accontentarsi. Poi però dietro restano tante, troppe cose, l'involo diventa strettissimo e non c'è più posto per alcuna radice.

In questo contesto nascono le tessere del mosaico emozionale di Giorgio Stammati: storie di personaggi che nuotano soli in un oceano di opportunità; spiazzati a cadenza settimanale in balia di aerei e di affitti da rinnovare. Storie di saluti cinematografici nelle stazioni; racconti di fratelli e amici che ci sono ma che alla fine non conosci più. Sono storie in cui ogni cosa sembra a portata di mano, ma dove tutto risulta irrimediabilmente lontano. Questo progetto intende dare una continuità ai lavori precedenti, nei quali è stato affrontato in ognuno un aspetto specifico di questo importante tema. Se nel primo album "La Festa Patronale" si analizzava la frustrazione di un ventenne nel sentirsi bloccato nella propria città di provincia e nel secondo album "George Street" si descrivono le difficoltà del vivere "finalmente" lontani, in questo nuovo lavoro si vuole raccontare la voglia di ritorno e la paura dello stesso. Il richiamo della terra natale che ha la voce dialettale di una madre, di un amico, di un ricordo, si scontra con l'ansia di un ritorno al punto zero, con la paura di chiudere per sempre un capitolo e del non sentirsi più a casa da nessuna parte.

George Street è anche il nome della docu - serie realizzata con le canzoni dell'omonimo disco di Giorgio Stammati. Si tratta del primo tentativo di creare un format audiovisivo di questo genere. Il racconto è articolato in cinque episodi, uno per ogni traccia dell'EP, più un'anteprima: ogni episodio è collegato all'altro da una continuità narrativa e musicale che intreccia delicatamente i brani in una struttura cinematografica. Il regista,

Emanuele Gaetano Forte, parte alla ricerca del suo amico Giorgio, intenzionato a scoprire ad ogni costo il motivo della sua partenza per la Scozia.

## BIO

Giorgio Stammati è un cantautore di Formia, classe 1991. Inizia a scrivere canzoni nel 2011, all'età di 19 anni, dopo un indeciso anno da studente fuorisede a Roma. Dopo una breve attività concertistica in locali formiani e romani smette di cantare dal vivo dedicandosi, parallelamente ai suoi progetti di vita, solo alla scrittura musicale. Il progetto rinasce nell'estate del 2016 con l'incisione del primo ep *La festa patronale* (uscito poi nel 2017) che riscuote un discreto successo di pubblico e di critica.

È stato tra i 25 musicisti selezionati in Italia per le *Officine Pasolini 2016*, dove ha studiato e lavorato con artisti come Niccolò Fabi, Tosca e Piero Fabrizi. Nel 2022 pubblica il suo secondo lavoro discografico per Beta Produzioni, un disco di 5 brani chiamato *George Street*, per il quale è stata realizzata ad hoc una docu - serie di 5 episodi (un episodio per ogni canzone) girata in Scozia.

Ad accompagnare Giorgio sul palco e nell'ideazione musicale Giacomo Forte, Marco Agresti e Giovanni Iacovella. Giacomo Forte è pianista classico e tastierista, ha studiato presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma e suonato per la band *Il Grande Capo*. Giovanni Iacovella, Batterista jazz, ha studiato al Conservatorio Santa Cecilia di Roma e studia presso il Conservatorium Van Amsterdam, città dove si è velocemente inserito nella frizzante scena jazz. Marco Agresti, architetto e bassista vecchia scuola, protagonista in diverse formazioni musicali del sud Pontino.

## GEORGE STREET

1. Goikoetxea
2. Ragni rossi
3. I muscoli delle rockstar
4. Ragazzo canaglia
5. Paco

**1. Goikoetxea** Nonostante l'impegno e la determinazione, a rovinare i nostri piani ci possono essere difficoltà troppo grosse, avvenimenti o circostanze incontrollabili in grado di fermarci. Persino Maradona non ha potuto nulla quando un Goikoetxea qualunque gli spezzò la caviglia con un'entrata a gamba tesa.

**2. Ragni rossi** Una canzone sul rimorso, sul tempo passato a rimuginare su errori, grandi o piccoli, commessi nel corso degli anni. Aver schiacciato per gioco dei minuscoli ragni rossi da bambini è forse il primo grande rimorso con cui si impara a convivere.

**3. I muscoli delle rockstar** Ma come fanno le rock star a essere sempre così in forma? È davvero difficile accettarsi, accettare il proprio corpo sapendo quanta influenza l'aspetto fisico ha sulla nostra personalità, sulle nostre relazioni, sul nostro modo di pensare.

**4. Ragazzo Canaglia** Un ricordo d'adolescenza, confusa, impacciata e con dei problemi tutti suoi, facili da sminuire da adulti e impossibili da affrontare a 17 anni.

**5. Paco** Lontananza, solitudine e sradicamento: dalle lunghe chiacchierate fatte con un uomo emigrato in Gran Bretagna da molti anni, mai davvero integrato e con la mente sempre a casa sua in Spagna, è nata questa canzone.

[giorgiostammaticom@gmail.com](mailto:giorgiostammaticom@gmail.com)